



Comune di Staranzano



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Piano di Gestione

Siti Natura 2000 ZSC/ZPS
Foce dell'Isonzo - Isola della Cona

Elenco delle misure/azioni di piano

Gennaio 2019

Piano di gestione approvato

Codice Misura PDG	Titolo misura
RE1	Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale su superfici ritenute di pregio ecologico-naturalistico individuabili negli habitat: 2130* Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie), 6420 Praterie ad alte erbe mediterranee dei Molinio-Holoschoenion, 7210* Paludi calcaree a Cladium mariscus e specie di Caricion davallianae, 91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae). Negli habitat boschivi è ammessa, se indispensabile all'esecuzione degli interventi selvicolturali, la realizzazione della sola viabilità forestale secondaria (piste temporanee di esbosco)
RE2	Divieto di svolgimento di attività di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto
RE3	Obbligo di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione
RE4	Divieto di realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici a terra e divieto di realizzare ampliamenti degli impianti esistenti, su aree interessate da habitat di interesse comunitario
RE5	Obbligo di effettuare le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interrate (cavidotti, elettrodotti, oleodotti ecc.) da 1 agosto al 31 dicembre, ad esclusione degli interventi di somma urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi momento
RE7	Negli interventi di nuova realizzazione che prevedono l'interruzione della continuità ecologica di fiumi e torrenti, obbligo di prevedere la costruzione di strutture idonee a consentire la risalita della fauna ittica e tali da garantire il ripristino della continuità ecologica fluviale
RE10	Divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione su habitat di interesse comunitario
RE12	Obbligo per gli istituti per la gestione faunistico-venatoria (RdC, AF ...) di applicazione degli indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria e dal Piano Faunistico Regionale di cui all'art. 8 della L.R. 6/2008.
RE13	L'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia, così come definita dal Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007, è permessa dal 01/09 sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da ferma e dalla seconda domenica di settembre sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da seguita
RE14	Divieto di realizzare nuove zone per l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia (di cui al Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007) entro la ZSC.
RE15	Divieto di utilizzo di munizionamento a pallini contenenti piombo
RE17	Divieto di effettuare immissioni faunistiche a scopo venatorio nel corso della stagione venatoria ("pronta caccia"), ad eccezione delle immissioni delle specie fagiano comune (Phasianus colchicus), e quaglia comune (Coturnix coturnix). Sono altresì consentite immissioni della specie starna (Perdix perdix), limitatamente alle Aziende agri-turistico-venatorie e alle Zone cinofile.
RE18	Divieto di abbattimento di esemplari appartenenti alle specie combattente (Philomachus pugnax) e moretta (Aythya fuligula)
RE20	Foraggiamento degli ungulati cacciabili: -Il foraggiamento è vietato in corrispondenza degli habitat di interesse comunitario sensibili "formazioni erbose naturali e seminaturali" e "torbiere alte, basse e paludi basse" (codice 6 o codice 7), ad esclusione dei punti di foraggiamento assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza; - Nelle restanti aree il foraggiamento è disciplinato per il cinghiale dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 art. 7).
RE22	Divieto di effettuare immissioni ittiche ad eccezione degli interventi di ripopolamento con soggetti appartenenti a specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamento sanitariamente controllato o da cattura nel medesimo corso d'acqua, autorizzati ai sensi della LR 19/1971.
RE23	Divieto di svolgimento di gare di pesca

Codice Misura PDG	Titolo misura
RE25	Divieto di realizzare nuovi impianti di pesca sportiva collegati al reticolo idrografico esterno
RE26	Divieto di pesca del novellame nei SIC che comprendono anche demanio marittimo dello Stato ad esclusione della pesca per finalità di ripopolamento.
RE27	La pesca di molluschi bivalvi è consentita, purchè sia condotta fuori dagli specchi d'acqua in concessione e con il solo metodo manuale, ovvero strumenti a mano; l'utilizzo di altri strumenti per la pesca professionale e per la raccolta professionale di molluschi è soggetto alla valutazione di incidenza
RE28	Divieto di esercitare la pesca con reti da traino, (incluse quelle denominate tratte), draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonia (<i>Posidonia oceanica</i>) o di altre fanerogame marine, di cui all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio, del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94; l'utilizzo di altri strumenti per la pesca professionale e per la raccolta professionale di molluschi è soggetto alla valutazione di incidenza
RE29	Le aree destinate alla molluschicoltura e le relative aree in concessione non devono interessare aree con presenza di praterie di fanerogame
RE30	Divieto di realizzare nuovi impianti di acquacoltura di acqua dolce, fatti salvi quelli destinati a programmi di salvaguardia della fauna ittica autoctona
RE32	Divieto di attuare campeggio libero e sosta dei camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo
RE33	Divieto di pratica di: windsurf, kitesurf, sci nautico, moto d'acqua, rimorchio a motore di attrezzature per il volo (aquiloni, paracaduti ascensionali e dispositivi simili)
RE34	Il limite di velocità per i mezzi nautici di ogni specie non può superare i 12 km/h lungo la Litoranea Veneta, i corsi d'acqua ed i canali navigabili; tale limite di velocità, non si applica ai mezzi in servizio di vigilanza, emergenza e soccorso, nonché alle imbarcazioni della Pubblica Amministrazione svolgenti funzioni istituzionali
RE35	Divieto di sorvolo a bassa quota (< 300 m) a scopo amatoriale, turistico e sportivo con velivoli a motore, alianti, droni e aeromodelli, salvo che per finalità di monitoraggio, studio e ricerca
RE39	In caso di interventi di manutenzione ordinaria negli alvei, nella scelta degli accessi all'alveo, obbligo di utilizzare, ove presenti, le piste già esistenti, minimizzando i transiti fuoristrada
RE41	I sedimenti derivanti dall'ordinaria e straordinaria manutenzione dei canali e/o delle valli da pesca, funzionali al riequilibrio delle condizioni idrauliche, devono essere preferibilmente impiegati all'interno del sito. I sedimenti devono essere utilizzati preferibilmente per interventi quali opere di manutenzione delle aree barenicole e degli argini. I materiali sabbiosi devono essere preferibilmente utilizzati per il ripascimento e il rafforzamento del litorale in erosione.
RE44	Divieto di realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, nonché ampliamento di superficie di quelli esistenti
RE45	Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone
RE46	Divieto di cattura, immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni dei generi <i>Procambarus</i> , <i>Orconectes</i> , <i>Pacifastacus</i> e <i>Cherax</i> , salvo azioni autorizzate di eradicazione delle specie

Codice Misura PDG	Titolo misura
RE47	Divieto di lasciare vagare i cani in luogo pubblico o aperto al pubblico e di effettuare gare cinofile nel periodo aprile-luglio; sono fatti salvi: i cani da pastore nell'esercizio di conduzione o guardia del bestiame; i cani delle forze armate e delle forze di polizia, quando utilizzati per servizio; le prove cinofile autorizzate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007. Tale divieto non si applica alle zone cinofile e di addestramento e allenamento cani (di cui al Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007). Obbligo di verifica di significatività dell'incidenza entro 6 mesi dall'entrata in vigore del PdG per le zone precedentemente individuate per tale attività
RE48	Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli di interesse comunitario
RE49	Lo sfalcio dell'habitat a canneto (<i>Phragmites</i> sp.) è soggetto a verifica di significatività nelle aree indicate in cartografia
RE51	Divieto di modifica della morfologia spondale, fatte salve le puntuali esigenze di protezione dal rischio idrogeologico o interventi di ripristino naturalistico. In parziale deroga è ammessa la realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo, per un massimo di 208 posti barca in Punta Barene, di cui al Decreto Pres. 243 del 29.11.2012 di approvazione del PA7 su cui si è espresso il CTS con verbale del 14.11.2011 e di cui alla valutazione di incidenza Decreto n. 61 del 19.1.2011 con le relative prescrizioni
RE52	Divieto di esecuzione delle attività che comportano improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione di zone affioranti fatti salvi gli interventi di ordinaria gestione che interessano aree soggette a ripristino ambientale
RE53	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata negli habitat natura 2000: 62A0, 2130, 3130, 3140, 3260, 5420, 6430, 7210, 91E0*
RE54	1140, 1310, 1410, 1420: divieto di asportare materiale dalle barene se non per obiettivi di conservazione del sito o per motivi igienico-sanitari
RE55	1140, 1310, 1410, 1420: divieto di scavo delle barene, in particolare per la realizzazione di nuove cavane o nuovi canali
RE56	1140, 1310, 1410, 1420: divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico delle barene; sono fatti salvi gli interventi di ripristino ed ampliamento delle barene esistenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del SIC
RE57	Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico di aree dunali, antidunali e retrodunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito
RE59	Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto di 20 m dagli habitat 62A0, 2130, 3130, 3140, 3260, 6420, 6430, 7210, 91L0 91E0*, salvo che per motivi igienico-sanitari
RE62	Divieto di realizzare nuovi impianti selvicolturali nelle aree indicate in cartografia
RE63	La fertilizzazione azotata è disciplinata dal regolamento sull'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati (DPR. 3/2013) per gli habitat 62A0, 6420, 6430, 6510
RE66	62A0: divieto di allevamento allo stato brado dei suini; il pascolo è ammesso a rotazione purché non vi sia danneggiamento del cotico erboso
RE70	Divieto di dissodamento o qualsiasi intervento atto ad alterare il suolo, il cotico vegetale e la composizione floristica dell'habitat
RE72	Divieto di estrazione della torba, salvo che per esigenze direttamente funzionali alla gestione del SIC
RE78	È vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat

Codice Misura PDG	Titolo misura
RE79	Divieto di eseguire interventi selvicolturali secondo principi diversi dalla selvicoltura naturalistica di cui alla L.R. 9/2007; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza
RE80	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata sugli habitat di interesse comunitario tranne che sugli habitat 62A0, 6420, 6430, 6510, per i quali vale la misura RE63.
RE81	91E0*, 92A0: divieto di interventi di ripulitura dei corsi d'acqua che determinano danneggiamento e/o distruzione dell'habitat; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza
RE82	Divieto di raccolta di specie vegetali, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali
RE84	Divieto di tagliare alberi e arbusti ospitanti colonie riproduttive e dormitori utilizzati regolarmente individuati in cartografia
RE85	Obbligo di conservazione degli alberi notevoli e delle vecchie siepi, individuati in cartografia
RE87	<i>Circus aeruginosus</i> : conservazione integrale dell'habitat a canneto (<i>Phragmites</i> spp.) in siti di presenza di nidi individuati in cartografia
RE89	<i>Charadrius alexandrinus</i> , <i>Sternula albifrons</i> : divieto di accesso nelle aree potenzialmente idonee alla nidificazione, individuate in cartografia, eccetto mezzi autorizzati dall'Ente gestore
RE90	Divieto di eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria di cui alla L.R. 11/2015 che non rivestono carattere d'urgenza, nel periodo aprile-agosto
RE92	Divieto di accesso in barene, banchi sabbiosi e altre aree emergenti individuate in cartografia, utilizzate come siti di aggregazione (roost), eccetto mezzi autorizzati dall'Ente gestore
RE95	Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di <i>Lycaena dispar</i> , <i>Zelintya polyxena</i> , <i>Zeureniana marmorata</i> nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e per, le specie non di direttiva, regionali.
RE98	<i>Triturus carnifex</i> : divieto di introdurre pesci ed altri predatori acquatici nei siti riproduttivi individuate in cartografia
RE99	Divieto di introdurre pesci ed altri predatori acquatici nei siti riproduttivi individuati individuate in cartografia
RE105	Regolamentazione degli interventi di sistemazione idraulica degli alvei mediante asportazione degli inerti
RE106	Nelle zone marine definite con apposita cartografia non sarà consentito più di n. 1 appostamento fisso nella zona del Caneo, distante minimo 150 m dal perimetro della Riserva, e di n.1 appostamento nella zona del lido di Staranzano, distante minimo 150 m dal perimetro della Riserva, e non più di n. 2 giornate di caccia prefissate (giovedì e domenica) nel periodo dalla III domenica di settembre a tutto novembre; una giornata (domenica) nel periodo dicembre – gennaio, con divieto di caccia vagante. Tale riduzione temporale non si applica alle zone golenali indicate in cartografia.
RE107	Divieto di posizionamento di siti di foraggiamento sui seguenti habitat d'interesse comunitario: 62A0, 6420, 6430, 6510
RE108	Divieto di navigazione, ad esclusione della pesca professionale, nel tratto compreso tra l'asse del canale e la sponda orografica destra del canale di Quarantia; la navigazione è consentita lungo la sponda orografica sinistra per imbarcazioni non a motore e agli aventi diritto in ragione della presenza di un approdo legittimo o ai detentori di una concessione demaniale di approdo lungo il canale stesso.
RE110	Divieto di navigazione dal tramonto all'alba nel canale di Quarantia
RE111	Divieto di utilizzo delle barene identificate con apposita cartografia per il posizionamento delle reti da pesca

Codice Misura PDG	Titolo misura
RE112	Divieto di pesca nelle piane di marea indentificate con apposita cartografia dal 1 ottobre alla fine di dicembre
RE113	Divieto di navigazione a motore a monte della confluenza con l'Isonzato per tutto l'anno eccetto mezzi dei pescatori di mestiere e i mezzi autorizzati dall'Ente gestore; divieto di navigazione con qualsiasi mezzo dal 1 febbraio al 30 giugno nel tratto a monte del ponte della ex SP. 19 Monfalcone – Grado.
RE115	Divieto di interventi selvicolturali e lavorazioni agricole per una fascia di 50 metri dai siti riproduttivi riportati in cartografia
RE116	Divieto di taglio dei pioppeti tra marzo e luglio
RE117	Obbligo di verifica di significatività dell'ente gestore per le attività organizzate legate alla fruizione turistica o agonistica che implicano l'uso di mezzi motorizzati o flusso ingente di persone nelle aree indicate in cartografia. Per afflusso ingente si intende un raggruppamento superiore alle 200 unità, in relazione al tipo di evento e alle aree coinvolte. Il numero viene determinato sulla base delle presenze dell'anno precedente o, in assenza di queste, su stime motivate
RE118	Divieto di modifica alla rete idraulico-agraria e alla morfologia del terreno in assenza di valutazione di incidenza, fatte salve le normali lavorazioni agricole e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete scolante. In quest'ultimo caso le modalità esecutive devono essere concordate con l'Ente gestore
RE124	Divieto di pesca di mestiere sul fiume Isonzo fra la confluenza con l'Isonzato e la foce da aprile a luglio nel terzo centrale del fiume
RE126	Divieto di transito e stazionamento di greggi nelle aree indicate in cartografia
RE127	Divieto di fertilizzazione e utilizzo di prodotti fitosanitari nella fascia tampone di 10 m lungo corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi e habitat di interesse comunitario
RE128	Divieto di balneazione e transito delle imbarcazioni, fatta eccezione per quelle dedite alla pesca professionale, nelle zone indicate in cartografia.
GA1	Riduzione dell'impatto della viabilità su specie e habitat attraverso l'adozione di misure di mitigazione quali: 1) sottopassaggi o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna minore in presenza di corridoi ecologici locali ad alta densità di individui durante l'anno o concentrati nei periodi di migrazione; 2) valutazione della necessità di collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrappassi) per la fauna maggiore, lungo i tratti a maggior criticità, e loro eventuale predisposizione
GA2	Per progetti di nuova realizzazione di autostrade e strade extraurbane, realizzazione di una rete di captazione/scolo che trattenga le acque di prima pioggia e le indirizzi ad opportuni sistemi di raccolta e/o trattamento
GA3	Mitigazione dell'impatto acustico introducendo barriere fonoassorbenti, con sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna
GA4	Per la realizzazione di nuovi elettrodotti va valutato in via prioritaria l'interramento dei conduttori
GA5	Rimozione o mitigazione dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua naturali e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica
GA7	Mantenimento quanto più a lungo possibile delle stoppie o dei residui colturali prima delle lavorazioni del terreno, fatte salve le esigenze di carattere fitosanitario
GA8	Creazione e mantenimento di stagni e pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica
GA14	Rispetto delle "Linee guida per gli interventi di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, idraulico-agrarie e di irrigazione" (DGR n. 1431/2006 e s.m.i.), salvo diversa indicazione delle misure habitat-specifiche

Codice Misura PDG	Titolo misura
GA18	Potenziamento dei corridoi ecologici e mantenimento della loro funzionalità all'interno dei SIC
GA19	Creazione e/o potenziamento di banche del germoplasma di specie vegetali di interesse comunitario, minacciate e rare; sviluppo di programmi di conservazione di specie di interesse comunitario, minacciate e rare anche ex situ
GA20	Realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione, privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e fiorume locale
GA21	Mantenimento di profondità diversificate nelle aree umide, idonee al permanere del geosigmeto esistente e della fauna associata
GA22	Individuazione di interventi specifici per il ripristino degli habitat acquatici e ripariali idonei al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua tesi a ripristinare condizioni adatte alla ricolonizzazione e riproduzione da parte di specie di interesse comunitario storicamente presenti (miglioramento delle caratteristiche dei siti riproduttivi potenziali e di nursery)
GA23	Realizzazione di interventi in deroga finalizzati al controllo numerico delle specie "problematiche e/o dannose", laddove la distribuzione di queste specie possa influenzare negativamente la conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario, nel rispetto delle vigenti normative in materia
GA24	Realizzazione di un piano di protezione e intervento in caso di sversamento accidentale di sostanze oleose o altri inquinanti
GA25	Predisposizione di Linee Guida per la gestione dei canneti, delle altre formazioni di elofite e delle cenosi alofile, che interessano le aree di pertinenza degli habitat
GA26	Realizzazione di opere di ripascimento di spiagge in erosione, rilocalizzando le sabbie asportate in eventuali dragaggi alle bocche lagunari, dopo averne verificata l'idoneità
GA27	Campagne periodiche di pulizia delle spiagge in modo selettivo, asportando e quantificando il macrorifiuto di origine antropica e mantenendo in situ invece la parte organica di origine marina o comunque naturale
GA28	1140, 1310, 1410, 1420: realizzazione di opere di protezione/ripristino di barene in zone in erosione compatibili con l'assetto dell'ambiente circostante
GA29	Piano di Azione specifico per la riqualificazione delle aree dunali residuali presso Fossaloni di Grado
GA30	Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità, in collaborazione con il Servizio regionale competente in materia geologica
GA31	Realizzazione di interventi di decespugliamento e sfalcio per la conservazione delle dune grigie, con eventuale asporto del materiale
GA33	Adozione di un protocollo unitario di manutenzione e gestione dei corsi d'acqua e della rete scolante
GA36	Mantenimento dell'attività di pascolo purchè non causi degrado o alterazione degli habitat prativi
GA38	62A0: interventi di ripristino, che includano il taglio delle specie arboree e arbustive, l'esbosco integrale della biomassa ottenuta, l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat 62A0 (anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree interessate dall'habitat 62A0) per il ripristino del cotico erboso, ove necessario
GA39	6420, 6430: eliminazione progressiva di tutti i presidi drenanti di origine antropica (scoline, punti di captazione ecc.) e mantenimento di eventuali canali scolanti a bassa profondità rispetto al piano campagna (20-30 cm)

Codice Misura PDG	Titolo misura
GA41	Realizzazione di interventi diretti per la gestione del fragmiteto all'interno dell'habitat, compatibilmente alle esigenze ecologiche delle specie presenti
GA42	Definizione di una fascia di rispetto dell'habitat in cui vietare il pascolo/transito
GA46	Individuazione di "aree forestali di elevato valore naturalistico" da destinare alla libera evoluzione (art. 67 della L.R. 9/2007)
GA48	Definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat e realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti
GA49	L'Amministrazione regionale tramite i suoi uffici competenti in materia idraulica segnala al soggetto gestore del Sito situazioni in cui la presenza di habitat boschivi determina condizione di rischio idraulico tali da necessitare interventi preventivi; l'ente gestore del Sito definisce le modalità di intervento e ogni altra azione compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000
GA50	91L0: conversione ad alto fusto delle aree boscate governate a ceduo, salvo casi particolari di assenza di rinnovazione naturale di specie in pericolo di scomparsa.
GA56	Applicazione di filtri, del tipo "a croce", alle nasse
GA57	Comunicazione all'ente gestore del Sito da parte di pescatori ed allevatori di professione di eventuali individui trovati morti all'interno di nasse e trappole
GA58	Mantenimento e predisposizione di posatoi (alberi morti) e formazioni vegetali nelle aree idonee a favorire la nidificazione
GA59	Phalacrocorax pygmeus: interventi di miglioramento dell'habitat a canneto (Phragmites spp.) quali sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento degli specchi d'acqua liberi, favorendo tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio a raso
GA60	Ciconiformi, anseriformi, Caradriiformi-Sternidae: Interventi di miglioramento dell'habitat a canneto (Phragmites spp.) quali sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento degli specchi d'acqua liberi, favorendo tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio a raso
GA61	Caprimulgiformi, passeriformi: Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia e lo sfalcio
GA62	Coracias garrulus: installazione di cassette-nido
GA63	Alcedo atthis: apprestamento di siti riproduttivi artificiali (argini in materiale misto, fangoso-sabbioso, meglio se a vari strati con pareti verticali riparate dai venti dominanti e a contatto con l'acqua)
GA64	Coracias garrulus: rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo
GA65	Crex crex: applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive (sfalcio centrifugo, barra d'involo) in aree di presenza anche potenziale della specie individuate dall'ente gestore del Sito
GA66	Creazione e mantenimento di siti idonei alla nidificazione (isolotti artificiali, piattaforme galleggianti, isolotti fangosi privi di vegetazione derivanti dagli interventi di manutenzione e scavo dei canali circondariali)
GA67	Mantenimento e realizzazione di ripristini in zone umide d'acqua salmastra o mediamente salata, con presenza di isolotti e vegetazione annuale tipica degli ambienti salmastri o salsi
GA68	Creazione e mantenimento di zone umide con acqua bassa e livello idrico costante, con isolotti artificiali con vegetazione bassa e discontinua
GA69	Creazione e mantenimento di siti idonei alla nidificazione (isolotti artificiali, piattaforme galleggianti)

Codice Misura PDG	Titolo misura
GA71	Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine)Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo. Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio
GA72	Piciformi: Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione (art. 67 L.R. 9/2007)
GA73	Falconiformi-Accipitridae, Falconidae: Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia e lo sfalcio
GA75	Conservazione dei pioppeti naturali mediante la tutela di appezzamenti di almeno 5-10 ha lungo le aste fluviali
GA77	Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di specie con frutti eduli
GA78	Applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive (sfalcio centrifugo, barra d'involo) in aree di presenza anche potenziale della specie, individuate dall'ente gestore del Sito
GA80	Lycaena dispar: limitazione degli interventi di bonifica e drenaggio delle aree umide, mantenimento delle aree aperte, decespugliamento/sfalci ad intervalli biennali e/o a macchia radura
GA84	Bombina variegata, Rana latastei: Segnalazione dei casi di mortalità anomale ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)
GA86	Mantenimento in buono stato, sia a livello di abbondanza che di diversità, della vegetazione acquatica sommersa, con pianificazione di interventi ad hoc
GA87	Controllo delle ingressioni di acqua salata e dolce
GA88	Triturus carnifex: segnalazione dei casi di mortalità anomale ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)
GA89	Triturus carnifex: interventi di ripristino delle zone umide e creazione di nuovi quartieri riproduttivi
GA92	Interventi di ripristino delle zone umide e creazione di nuovi quartieri riproduttivi
GA94	Caretta caretta e Chelonia mydas: adozione di misure per evitare la cattura accidentale nelle reti da pesca e per evitare l'impatto con le eliche di natanti
GA105	Rinaturazione della golena di Terranova
GA106	Individuazione di nuove forme di approvvigionamento idrico per la gestione dei ripristini dell'Isola della Cona
GA107	Miglioramento del canneto nelle aree oggetto di ripristino
GA108	Gestione dei pascoli: creazione di un registro di carico
GA109	Ricostruzione del Revoc
GA110	Realizzazione di superfici a prato pascolo nella golena destra a nord della ss Monfalcone Grado
GA111	Programma di gestione attiva per il miglioramento e mantenimento di prati magri e pingui
GA112	Piano di Azione specifico per la manutenzione e la fruizione del Lido di Staranzano
GA113	Programma di contenimento delle specie alloctone vegetali
GA114	Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale, compositivo ed ecologico dei boschi (golenali, planiziali e costieri)
GA115	Riqualificazione naturalistica degli impianti arborei (boschi misti, arboreti, pioppeti abbandonati, imboschimenti di conifere)
GA116	Redazione di Piani di Gestione Forestale nei boschi appartenenti agli habitat di interesse comunitario o ad essi indirizzabili tramite una gestione mirata

Codice Misura PDG	Titolo misura
GA117	Qualora si verificasse la nidificazione di <i>Recurvirostra avosetta</i> l'Ente gestore vieterà l'accesso al sito e a un congruo intorno
GA119	Interventi di eradicazione o contrasto alla diffusione di <i>Procambarus clarkii</i>
GA120	Ripopolamento di specie autoctone di interesse comunitario
GA121	Definizione limiti di alveo attivo e relative indicazioni per interventi di protezione fluviale
GA122	Realizzazione di campo boe all'esterno del sito per la frequentazione da diporto nell'area e per evitare il disturbo nelle aree maggiormente sensibili. Effettuazione di un processo di sensibilizzazione e condivisione delle modalità di fruizione del sito Natura 2000 e per la localizzazione e organizzazione del previsto campo boe.
GA123	Definizione della disciplina della pesca sportiva a cura dell'Ente tutela patrimonio ittico, con l'obiettivo di valutare, in accordo con il soggetto gestore del sito Natura 2000 e con l'Organo gestore della Riserva naturale, l'inserimento di divieti o limitazioni al fine di evitare attività di disturbo verso l'avifauna nidificante nelle zone a maggiore sensibilità compresa la possibile sospensione dell'attività di pesca tra il 1 febbraio e il 30 giugno nella parte del sito a monte del ponte della ex SP 19 Monfalcone - Grado.
IN1	Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo
IN2	Incentivi per la rimozione e la messa in sicurezza dei cavi aerei
IN3	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat ed "habitat di specie" di interesse comunitario
IN4	Incentivi per la realizzazione di interventi di miglioramento boschivo, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (floristiche e faunistiche)
IN5	Incentivi per l'adozione dei sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007, e dell'agricoltura integrata, in particolar modo quando contigue a zone umide
IN6	Incentivi per il mantenimento, il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e plurifilare, siepi e filari arborei-arbustivi mono e plurifilari, frangivento, arbusteti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica
IN7	Incentivi per le forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali
IN8	Incentivi per il mantenimento ovvero creazione di margini o bordi alle scoline nei campi, quanto più ampi possibile (di almeno 50 cm), gestiti secondo quanto previsto dallo "Standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali", mantenuti a prato, o con specie arboree e arbustive non trattati con principi chimici e sfalciati fuori dal periodo compreso tra l'1 marzo e il 31 agosto
IN10	Incentivi per lo sfalcio ritardato a tutela dell'avifauna e per l'adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalcio dei foraggi, di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo
IN11	Incentivi per il mantenimento ovvero ripristino della vegetazione sommersa, natante ed emersa e dei terreni circostanti le aree umide, utilizzando specie autoctone e di provenienza locale
IN12	Incentivi per la conservazione/ripristino di pozze, stagni, laghetti ed aree di ristagno idonei alla conservazione di anfibi e rettili
IN13	Incentivi per la conservazione/ripristino di praterie di fanerogame marine, aree palustri, praterie umide, canneti adatti alla nidificazione dell'avifauna
IN14	Incentivi per la realizzazione/promozione di un'etichetta "di provenienza" legata ai siti Natura 2000

Codice Misura PDG	Titolo misura
IN15	Incentivi per la posa in opera di strutture sommerse per azioni di ripopolamento ittico e l'uso di boe di perimetrazione e segnalazione con funzione anche di posatoio per l'avifauna
IN19	Delega al soggetto gestore della gestione dei boschi
IN20	Adozione di tecniche di lavorazione del terreno a basso impatto
IN21	Certificazione PEFC dei pioppeti di impianto
IN22	Incentivazioni per le arature tardive
IN23	Incentivazioni per le cover crops
MR1	Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000
MR2	Monitoraggio delle specie di allegato II, IV e V della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000
MR5	Censimento dei siti riproduttivi di <i>R. latastei</i> , <i>T. carnifex</i> e <i>B. variegata</i> nel sito ed in un congruo intorno
MR6	Raccolta organica dei dati relativi alle osservazioni di esemplari vivi e di esemplari spiaggiati di <i>C. caretta</i>
MR7	Monitoraggio degli effetti del pascolo sulle praterie
MR8	Monitoraggio di <i>Salicornia veneta</i>
MR9	Analisi dei fenomeni progressivi o regressivi delle barene
MR10	Monitoraggio dello stato di conservazione della vegetazione a prato degli argini
MR11	Analisi della dinamica degli habitat di interesse comunitario
MR12	Monitoraggio delle pressioni delle attività produttive del settore primario
MR13	Monitoraggio migrazione riproduttiva delle specie di interesse comunitario
MR14	Monitoraggio degli habitat acquatici
PD1	Predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000; posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione dei siti Natura 2000
PD2	Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e delle specie .
PD3	Informazione e sensibilizzazione per pescatori, agricoltori ed allevatori relativamente alle misure previste dal piano di gestione, alle limitazioni e alle opportunità per le attività professionali svolte all'interno del sito e delle aree adiacenti
PD4	Informazione relativa ai rischi ambientali connessi con l'introduzione di specie alloctone con particolare riferimento a <i>Procambarus clarkii</i>
PD5	Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (operatori turistici, operatori agricoli, amministratori, guide naturalistiche, insegnanti, ecc.)
PD6	Promozione conoscenza dei programmi comunitari in materia agro-ambientale e assistenza all'applicazione
PD7	Predisposizione di un sito WEB

VISTO: IL PRESIDENTE